

Roma, 30 maggio 2024

Si riunisce oggi a Caivano il Consiglio generale nazionale, partecipa Luigi Sbarra

Dando seguito a un impegno assunto da tempo, si tengono oggi a Caivano, presso l'Istituto Comprensivo n. 3 "Parco Verde", i lavori del Consiglio Generale nazionale della CISL Scuola, ai quali sarà presente il segretario generale della CISL, Luigi Sbarra, cui sarà affidato l'intervento conclusivo. **"Una scuola che non abbandona nessuno"** è lo slogan scelto per caratterizzare i lavori della giornata, il cui inizio è fissato per le 9.30.

Prima della relazione introduttiva della segretaria generale CISL Scuola, **Ivana Barbacci**, previsti gli interventi di saluto del dirigente scolastico dell'istituto ospitante, **Bartolomeo Perna**, e di **Pasquale Longo**, segretario generale della CISL Scuola di Napoli. Nel corso dei lavori è atteso anche un intervento di **don Maurizio Patriciello**, parroco di Caivano.

"La nostra presenza oggi a Caivano ha un senso preciso – spiega Ivana Barbacci – che non è solo il mantenimento di un impegno assunto mesi fa con i dirigenti scolastici intervenuti con una loro preziosa testimonianza alla nostra Assemblea Nazionale: siamo qui per ribadire la necessità di sostenere quanto più possibile il lavoro che la scuola svolge nelle aree di maggiore criticità sotto il profilo socioeducativo. A Caivano, ma anche in tante altre realtà del Paese. Scuole che per le particolari condizioni in cui operano svolgono un compito fondamentale per garantire il diritto allo studio, per contrastare e contenere dispersione e abbandoni, per costruire una cittadinanza attiva e responsabile, rimuovendo in questo modo gli ostacoli alla effettiva libertà e uguaglianza di cui ci parla l'articolo 3 della Costituzione".

"Va evitato il rischio – aggiunge la segretaria generale CISL Scuola – che nei confronti delle realtà in prima linea nel contrasto agli abbandoni e alla dispersione scolastica si intervenga con la logica dell'emergenza, magari legata a una temporanea maggiore disponibilità di risorse. Serve agire in modo strutturale, mettendo il sistema in condizione di agire ovunque con la massima efficacia. Insieme alle risorse, va assicurato un adeguato e costante supporto formativo al personale che opera in aree di più acuta emergenza educativa. E vanno garantiti incentivi e riconoscimenti per la particolare gravosità del lavoro svolto, in una logica che punti a favorire la presenza delle migliori competenze là dove ce n'è più bisogno. Su questo occorrono scelte chiare e coerenti anche sul piano contrattuale, su cui mi auguro si possa cominciare a ragionare il più presto possibile".

UFFICIO STAMPA CISL SCUOLA